Riapre il Climbing Technology Center

***Il Giornale di Lecco del 15 febbraio 2021**, parla la nostra associata CT Climbing, che fa parte del gruppo Aludesign.*

SICUREZZA Aludesign conta 115 dipendenti e vanta un'ampia fetta di mercato all'estero su 5 continenti

Riapre il Climbing Technology Training Center

CISANO (pf1) La nascita dell'attività, il Climbing Technology Training Center proprio alla vigilia della pandemia.

Poi la battuta d'arresto generata dal Covid e, giocoforza, i vari lockdown. Ora, finalmente, Aludesign è tornata operativa, pronta a divulgare la propria filosofia di sicurezza sul lavoro.

«Abbiamo deciso di aprire il centro perché secondo noi c'è una lacuna culturale: usare i dispositivi di sicurezza sul posto di lavoro in modo costante e corretto è ancora purtroppo sentito più come un obbligo piuttosto che come un metodo di lavoro che garantisce la salvaguardia della propria incolumità e quella degli altri. Facciamo questo tipo di prodotti, ma non basta. Per noi è innanzitutto fondamentale divulgare la cultura della sicurezza», ha voluto così presentare questa nuova sfida il direttore generale di Aludesign **Riccardo Losa**. Un progetto che punta a guardare oltre rispetto agli asset tradizionali, ha affermato Losa, «e che infatti non appartiene al nostro core business, ma ci siamo accorti che nel mondo del lavoro non c'è abbastanza attenzione per la sicurezza».

Parole che assumono maggiore significato, se si considera che provengono dal direttore di un'azienda leader nel settore della produzione e distribuzione a livello internazionale di dispositivi di sicurezza individuali. La storia di Aludesign, intanto, combacia con quella di una realtà diventata, col passare del tempo, sempre più forte: ad oggi conta 115 dipendenti e vanta un'ampia fetta di mercato all'estero, tanto che il 75% del suo fatturato è distribuito oltre confine su tutti i 5 continenti.

Aludesign è nata 35 anni fa dalla volontà del fondatore **Carlo Paglioli** partendo dalla produzione di moschettoni, componenti per l'arrampicata e dispositivi di sicurezza. Da qui la sua crescita esponenziale, che ha trovato la propria mission nella continua volontà di innovazione dell'azienda. Infatti, le ricerche e gli studi si sono concentrati sulla produzione di dispositivi di protezione individuali concepiti per l'utilizzo in tutte le discipline verticali: dall'alpinismo, vie ferrate e arrampicata sportiva nel mondo sportivo, ai lavori in quota, in fune e di soccorso nel comparto professional, passando per l'ultimo nato degli obiettivi di mercato, ovvero i parchi avventura. Questa intensa attività ha fruttato all'azienda una somma complessiva di oltre 20 brevetti internazionali, molti dei quali, tuttora attivi e riconosciuti a livello mondiale, hanno contribuito ad elevare gli standard di sicurezza. Qualità e innovazione ai massimi livelli, tuttavia, vogliono dire anche figure professionali difficili da trovare: «Siamo sempre alla ricerca di nuove persone qualificate da collocare all'interno della nostra area di ricerca e sviluppo – ha continuato sempre Losa – Abbiamo costante bisogno di risorse che possano creare nuovi prodotti e non è mai facile trovare sia figure professionali senior che junior in quanto, per creare innovazione su questa tipologia di prodotti, alla professione bisogna necessariamente unire anche la passione dell'arrampicata e dei lavori su fune che danno sempre un plus alla ricerca».

Passione per un lavoro e per un'attività che vede creare e produrre sistemi di sicurezza per tutti coloro che, o per hobby o per mestiere, affidano la propria vita appesa a un filo.

Il 2020 è stato un anno di incertezza per tutte le aziende, Aludesign compresa.

Tuttavia, l'azienda di Cisano Bergamasco è comunque riuscita a gestire il 2020 nel migliore dei modi e, metaforicamente, nel 2021 conta di riprendere la sua continua ascesa sulla fune.

«Quello appena passato è stato un anno difficile. Al rientro dal primo lockdown la situazione economica e la prospettiva generale non erano semplici e questo ha destato una forte preoccupazione. Per fortuna, però, vuoi anche per una riscoperta degli sport di montagna, i nostri clienti hanno comunque continuato a spingere molto per avere nuovi prodotti. Alla fine di tutto il 2020 è stato un anno soddisfacente e, viste le prospettive, siamo comunque ottimisti anche per il 2021».

In questa continua crescita ricoprirà un ruolo fondamentale anche la riapertura del Training Center, che già in questi giorni ha visto il proprio calendario riempirsi di corsi: «L'obiettivo è voler dare un supporto ai potenziali clienti per mostrare loro le criticità in un lavoro su fune – ha concluso il direttore Losa – e in tal senso abbiamo investito creando una struttura indoor qui a Cisano Bergamasco, all'interno della nostra sede. La struttura presenta tutte le situazioni possibili di lavori su fune e in quota e ai corsi possono partecipare le aziende clienti o i freelance che lo richiedono».

Il direttore generale Riccardo Losa

Download

Bando di valutazione impatto sociale per tre associate

Api Lecco Sondrio si avvale delle professionalità della Scuola di Economia Civile per elaborare la propria rendicontazione non finanziaria utilizzando la Matrice dell'Economia Civile per **valorizzare le attività intraprese a vantaggio del bene**

comune, **delle associate e del territorio**, in coerenza con la propria cultura organizzativa, vision e mission. L'intento è analizzare e quantificare l'impegno nel ridurre il divario "*tra le parole e le cose*", ovvero quanto effettivamente viene fatto quotidianamente per concretizzare gli obiettivi, far emergere e vivere i valori, migliorare e innovare i servizi, con uno sguardo sempre attento agli interessi e ai bisogni degli stakeholder interni ed esterni.

Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, ovvero materiale e immateriale, nel breve, medio e lungo periodo, degli **effetti delle attività di un'organizzazione** svolte sulla comunità di riferimento in cui opera, rispetto all'obiettivo individuato e con riferimento agli aspetti ambientali, sociali-culturali ed economici e in termini di benessere e sostenibilità con ottica di generatività.

Api Lecco Sondrio desidera coinvolgere **tre aziende associate** nel processo di valutazione di impatto sociale. L'azione sarà rivolta in particolare a:

- N. 3 aziende associate che intendono redigere la valutazione per la prima volta;
- N. 1 azienda associata in fase di mantenimento (valutazione successiva al primo anno);
- eventuale azienda non associata che intende redigere la valutazione per la prima volta.

Per la singola azienda, una valutazione di **impatto sociale** significherà:

- favorire le condizioni per una cultura aziendale ispirata all'Economia Civile;
- rappresentare la propria attività secondo parametri

(indicatori) riconducibili all'Economia Civile, oggettivi e misurabili nel tempo;
- comunicare ai propri stakeholder questa rappresentazione dell'attività, nell'ottica di sviluppi aziendali, partnership, relazioni con il territorio, finanziamenti.

Concretamente ciò significa che **le aziende coinvolte potranno sperimentare**:

- la valutazione dell'impatto generato dalla propria attività secondo i principi dell'Economia Civile;
- l'affiancamento di due consulenti (un referente interno Api e un ricercatore SEC) per la declinazione della griglia di analisi predisposta da SEC – Scuola di Economia Civile nella loro realtà organizzativa;
- interpretazione dei risultati ottenuti;
- assistenza nel processo di comunicazione dei risultati ai propri stakeholder.

In allegato alla circolare trovate il bando.

(TM/tm)

2667_Bando_SEC_per_associate.pdf
Download

Aggiornamento teorico/pratico addetti conduzione carrelli

elevatori semoventi con operatore a bordo d.lvo 81/08 e accordo stato-regioni 2012

L’obbligo di formare gli operatori incaricati all’uso di **carrello elevatore** è previsto dall’art. 73 del D.Lgs. 81/08 e nell’Accordo Stato-Regioni relativo alle attrezzature del 22 febbraio 2012 (allegato VI). Nello specifico al punto 6 dell’Accordo chiamato “Durata della validità dell’abilitazione ed aggiornamento” si segnala che l’abilitazione dell’operatore deve essere rinnovata entro **5 anni** dalla data di rilascio dell’attestato di abilitazione di cui al punto 5.2, previa verifica della partecipazione a corsi di aggiornamento. E’ un corso di aggiornamento per carrelli industriali semoventi (cioè esclusi quelli a braccio telescopico).

L’assenza della regolare frequenza al corso di aggiornamento non fa venir meno il credito formativo maturato (ovvero l’abilitazione), ma non consente al lavoratore di continuare ad utilizzare il carrello elevatore (abilitazione sospesa).

Solo il completamento dell’aggiornamento, pur se effettuato in ritardo, consente al lavoratore di ritornare ad eseguire la funzione esercitata ovvero la guida del carrello elevatore.

Api Lecco, con la collaborazione di Apiservizi Srl, promuove il corso “**Aggiornamento teorico/pratico addetti conduzione carrelli elevatori semoventi con operatore a bordo”** rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con operatore a bordo che devono aggiornare le proprie competenze.
Il corso ha una durata di **4 ore** (1 ora per argomenti teorici e 3 ore per quelli pratici).

Al termine del corso, con frequenza obbligatoria di almeno il 100% delle ore di formazione, sarà effettuata una verifica di apprendimento ed al superamento della stessa sarà rilasciato il relativo attestato.

Requisiti: comprensione lingua italiana

Programma

- **Presentazione del corso**
- **Responsabilità dell'operatore addetto all'uso del carrello elevatore.**
- **Attrezzature intercambiabili:** tipologie, istruzioni, marcatura, targhe delle portate.
- **Regole per il conducente:** modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi, regole di movimentazione, norma UNI ISO 3691, nozioni di guida, possibili rischi legati all'uso del carrello elevatore;
- **Approfondimento dei vari componenti e delle sicurezze seguendo le istruzioni di uso del carrello:** componenti del carrello semovente, forche, organi di presa, posto di guida, comandi, controlli;
- **Approfondimento delle manutenzioni e delle verifiche secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.**

Calendario: **venerdì 19 marzo 2021** dalle ore 08.30 alle ore 12.30

Teleformazione

Costi: Il costo per la partecipazione al corso è di:
€ 60,00 + Iva per associati ad Api Lecco.
€ 90,00 + Iva per non associati ad Api Lecco.

Le iscrizioni, mediante il modulo allegato, dovranno pervenire presso l'Api via email nadia.crotta@api.lecco.it **entro**

venerdì 12 Marzo 2021.

Si precisa che:

- I corsi verranno effettuati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti;
- nel caso di iscrizioni eccedenti il numero previsto si potranno programmare nuove edizioni del corso;
- per ottenere l'attestato di frequenza **è obbligatorio** partecipare al 100% del percorso formativo.

Api Lecco – Area Formazione è a disposizione per informazioni e chiarimenti (tel. 0341.282822).

(SB/mc)

2670_Corso_AGG._CARRELLI_RIF._04.doc
Download

Aggiornamento formazione rspp/datore di lavoro (rischio alto)

Api Lecco Sondrio, con la collaborazione di Api Servizi Srl, promuove un corso rivolto all'aggiornamento della formazione dei **Datori di Lavoro che ricoprono direttamente l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivi
Assolvere l'obbligo di Legge indicato dall'Accordo Stato

Regioni (rep.atti n.223/CSR del 21 dicembre 2011) che disciplina i corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del Datore di Lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP/DL), ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche ed integrazioni.

Nota bene

- Ricordiamo che la mancata frequenza del corso di aggiornamento non fa venir meno il credito formativo maturato ma sospende il Datore di lavoro dalla carica di RSPP fino al completamento dell'aggiornamento previsto. In tal caso, e per il periodo di sospensione, in azienda risulta assente il RSPP. Tale assenza equivale alla mancata nomina del RSPP (Art. 17, co. 1, lett. b) sazionata con: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro [Art. 55, co. 1 lett. b)] .
- Le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I (Art. 14 comma 1 D.L.vo 81/08).
- Riportiamo di seguito una tabella semplificata sulla formazione del RSPP Datore Lavoro

Nomina RSPP	**Formazione Effettuata**	**Eventuale completamento formazione**	**Aggiornamento**
Prima del 31/12/1996	Nessuna	**Nessun completamento: esonero**	**Aggiornamento entro 10/01/2014** (24 mesi dalla pubblicazione dell'accordo)

Dopo il 01/01/1997	Nessuna	**Formazione Obbligatoria: Da fare "subito"** secondo il rischio del settore di appartenenza (16-32-48 ore)	**Aggiornamento entro 5 anni dalla data di conclusione del corso di formazione.**
Dopo il 01/01/1997	Conforme D.M. 16/01/1997 e documentata. (attestato con riferimenti legge e durata di almeno 16 ore).	**Nessun completamento: esonero**	**Aggiornamento entro 11/1/2017** (5 anni dall'entrata in vigore dell'accordo)
Nuova attività con nuova nomina dal 2012	Nessuna	**Formazione Obbligatoria: Completare la formazione entro max 90 gg. dall'inizio della nuova attività.** Secondo il rischio del settore di appartenenza (16-32-48 ore)	**Aggiornamento entro 5 anni dalla data di conclusione del corso di formazione.**

Regime transitorio prima applicazione	In corso o da iniziare purché con iscrizione documentata prima del 25/01/2012 e completata entro 26/07/2012 con programma conforme al D.M. 16/01/1997	**Nessun completamento: esonero**	**Aggiornamento entro 5 anni dalla data di conclusione del corso di formazione.**

PROGRAMMA

MISURE CONTENIMENTO MALATTIA COVID-19	• Cenni sulla biologia dei Coronavirus e specificatamente del virus Sars-CoV-2 • DPI contenimento diffusione della malattia COVID-19 all'interno dell'azienda • SMARTWORKING: a chi è riservato e come attuarlo in azienda • Modalità di pulizia e sanificazione in azienda come indicato dall'ISS, dall'OMS e dal Ministero della Salute • Utilizzo dei presidi medico chirurgici e dei biocidi per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli oggetti e superfici • Misurazione temperatura corporea • Test diagnostici • Vaccini

AGGIORNAMENTO NORMATIVO	• Presentazione e analisi delle indicazioni” GUIDA ALLA RIPRESA DEL LAVORO NELLE AZIENDE DOPO L’EMERGENZA COVID-19 dell’ATS Brianza • Responsabilità del Datore di Lavoro in caso di lavoratore positivo alla presenza del Sars-CoV-2 • Documentazione e informazione ai lavoratori necessaria per l’attivazione dello SMARTWORKING • Protocollo condiviso tra il Governo e le Parti Sociali per il contenimento dell’infezione da COVOD-19 nelle imprese • Guida per la stesura del protocollo aziendale per il contenimento dell’infezione da COVOD-19 da parte del Comitato • Delibere e circolari Regione Lombardia • DPCM • Cenni Protocollo cantieri per il contenimento dell’infezione da COVOD-19 nelle imprese • Check-list verifica applicazione protocollo INAIL • Check-list auto-verifica applicazione protocollo ATS BRIANZA • Circolare Ministero indicazioni ai Medici Competenti • Indicazioni garante Privacy • Decreto Cura Italia sulla responsabilità del Datore di Lavoro • Regione Lombardia: gestione rifiuti COVID-19 • Informativa INAIL sul lavoro agile • ISS: disinfettanti • ISS: pulizia e sanificazione • Formazione, informazione e addestramento obbligatori secondo D.Lgs..81/08: Artt.71 e 73 del D.Lgs..81/08

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER CONTENIMENTO COVID-19	• DPI , mascherine chirurgiche, DPI validati INAIL, mascherine validate ISS, tutorial su mascherine, indicazioni per l'addestramento da fare ai lavoratori, FIT-TEST
GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	• Scheda di autovalutazione PIANO MIRATO ATS BRIANZA scale portatili • Scheda di autovalutazione PIANO MIRATO ATS BRIANZA rischio meccanico • Scheda di autovalutazione PIANO MIRATO ATS BRIANZA gestione della sicurezza
TEST VALUTAZIONE	• Test di valutazione apprendimento composto da domande con risposta multipla

Modulo 1: **martedì 2 marzo 2021 dalle ore 08.30 alle ore 12.30**
Modulo 2: **martedì 9 marzo 2021 dalle ore 08.30 alle ore 12.30**
Modulo 3: **martedì 16 marzo 2021 dalle ore 08.30 alle ore 12.30 – dalle 13.30 alle 15.30**

Totale: **14** ore compresa 1 ora per la Verifica finale di apprendimento
Sede: **Teleformazione**
Costi: Il costo per la partecipazione al corso è di **€ 200,00** + Iva per associati ad Api Lecco Sondrio.
€ 300,00 + Iva per non associati ad Api Lecco Sondrio.

Le iscrizioni, mediante il modulo allegato, dovranno pervenire presso l'Api via email nadia.crotta@api.lecco.it **entro lunedì 22 febbraio 2021.**

Si precisa che:

- I corsi verranno effettuati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti;
- nel caso di iscrizioni eccedenti il numero previsto si

potranno programmare nuove edizioni del corso;
- per ottenere l'attestato di frequenza **è obbligatorio** partecipare al 100% del percorso formativo.

L'Area Formazione di Api Lecco Sondrio è a disposizione per informazioni e chiarimenti (tel. 0341.282822).

(SB/mc)

2674_Corso_AGG._DATORE_DI_LAVORO_RIF._03.doc
Download

Denuncia annuale dei volumi di acque industriali scaricate in fognatura: scadenza

Come noto il 28 febbraio 2021 scade il termine per effettuare la "denuncia" delle acque industriali scaricate in pubblica fognatura nel corso dell'anno precedente.

- **Non sono soggetti obbligati** alla denuncia citata nè gli insediamenti produttivi che scaricano in corpi idrici superficiali (competenza provinciale) nè gli insediamenti che producono solo scarichi assimilabili ad acque reflue civili.

- **Sono obbligati** alla denuncia: i legali rappresentanti degli insediamenti produttivi ed i proprietari dell'immobile in cui ha sede un'impresa le cui acque reflue provengono, anche parzialmente, da siti

produttivi e sono utilizzate nei processi industriali, e vengono immesse nelle pubbliche fognature.

Si tratta di comunicare al gestore del servizio idrico di competenza i dati quali-quantitativi delle acque utilizzate e in seguito scaricate in pubblica fognatura nell'anno precedente.

La denuncia deve essere effettuata utilizzando la modulistica del gestore, alla quale bisogna allegare il rapporto di prova emesso da un laboratorio, relativamente ai controlli analitici effettuati nell'ultimo trimestre sulle acque industriali e/o meteoriche contaminate.

Per chi non ricevesse direttamente il modulo dal gestore, si segnala dal sito internet Larioreti il modulo scaricabile e compilabile e anche l'informativa con le modalità di presentazione.

L'Ente destinatario della denuncia ha facoltà di effettuare controlli e prelievi allo scarico.
Api Lecco, servizio ambiente e sicurezza, resta a disposizione per dare supporto in caso di necessità di chiarimenti.

(SN/bd)

Rete Ufficio Estero: rassegna

stampa dedicata

Martedì 9 febbraio 2021 in Api si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della Rete Ufficio Estero in collaborazione con Confartigianato Imprese Lecco.

Questi gli articoli pubblicati a riguardo dai media locali:

- La Provincia: Piccole imprese, la guida per l'export (allegato)
- Lecconotizie: Nasce la Rete Ufficio Estero, la società di Api e Confartigianato Imprese Lecco
- Lecco Today: Api e Confartigianato Lecco si incontrano: nasce Rete Ufficio Estero
- Prima Lecco: Nasce la Rete Ufficio Estero: la società di Api e Confartigianato Imprese Lecco
- TSN-Lecco: Lavoro Api e Confartigianato unite per la Rete Ufficio Estero
- Oltre la Notizia di Katia Sala: Nasce Rete Ufficio Estero per la crescita delle imprese lecchesi
- Unica TV: Piccole imprese alleanza per l'export

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Piccole imprese, la guida per l'export

Nuova società. Api e Confartigianato vanno ad ampliare il percorso avviato tredici anni fa con l'ufficio estero
Luigi Sabadini: «Saremo in grado di offrire interessanti opportunità», Daniele Riva: «Esportazioni fondamentali»

GIANFRANCO COLOMBO
LECCO

Si è costituita a Lecco la società Rete ufficio estero. L'hanno creata Api Lecco Sondrio e Confartigianato Imprese Lecco, dopo dodici anni di collaborazione, per supportare le imprese del territorio nello sviluppo dei mercati internazionali.

Categoria

La Rete ufficio estero è stata presentata ieri nella sede lecchese dell'Api. Erano presenti: Luigi Sabadini, presidente Api Lecco e Sondrio, Daniele Riva, presidente Confartigianato Lecco, e Angelo Crippa responsabile dell'ufficio estero. Si è trattato di un incontro per certi versi storico: per la prima volta due associazioni di categoria si sono unite formalmente creando un soggetto giuridico dedicato alla crescita internazionale delle centinaia di imprese che ogni giorno si dedicano a questa attività.

Angelo Crippa
Responsabile estero

«Per noi è un momento molto importante – ha commentato Luigi Sabadini - la Rete ufficio estero è il risultato di una visione che abbiamo avuto insieme tredici anni fa. Allora si voleva dismettere l'Ilexport, una società dedicata all'internazionalizzazione. Con gli amici di Confartigianato abbiamo creduto nella sua rigenerazione, vedendo in questa attività delle potenzialità per il territorio: il tempo e i risultati ci hanno premiato. Abbiamo valorizzato in questi anni delle risorse, che hanno dato un supporto strategico alle nostre imprese, ora grazie alla costituzione di questa società saremo in grado di offrire ancora più forza e professionalità alle nostre imprese e non solo alle associate. La Rete è il braccio operativo legato alle due associazioni, ma è aperta a tutte le aziende».

Confezione

L'ufficio estero è attivo dal 2008 e ha assistito in questi tredici anni 148 aziende sviluppando per ognuna di loro un servizio e un progetto "confezionato su misura", finalizzato alla ricerca e allo sviluppo di clienti operanti sui mercati esteri.

«La nascita della società Rete ufficio estero rappresenta il consolidamento di un'esperienza più che collaudata con Api – ha precisato Daniele Riva –. In questi anni il nostro lavoro in questo campo è cresciuto, così come il numero di aziende seguite ed è quindi arrivato il momento di fare un importante passo in più per le imprese associate e non solo».

Daniele Riva ha ribadito che l'export, soprattutto per il comparto della meccanica, rappresenta da sempre una tradizione per il nostro territorio: «Abbiamo scelto di continuare a lavorare in sinergia con Api, costruendo una squadra di professionisti in grado di supportare gli imprenditori nell'espansione del business su nuovi mercati. La Rete ufficio estero è una sfida che abbiamo colto e che ora ci vede essere protagonisti sul mercato al di là del mondo puramente associativo. Il servizio offerto, inoltre, si baserà sull'impiego di nuove tecnologie e piattaforme digitali».

I vertici di Api Lecco e Sondrio e quelli di Confartigianato Lecco alla presentazione di Rete ufficio estero

Germania, primo mercato Clienti anche in Australia

L'ufficio estero è attivo dal 2008 e ha assistito 148 aziende dal 2008 al 2021.

La struttura è guidata da Angelo Crippa, export manager, ed è composta da sei persone che sviluppano potenziali contatti in otto lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, moldavo e rumeno.

«Partendo dal presupposto che l'export è fondamentale per tutte le aziende, anche per quelle medio piccole, – ha precisato Angelo Crippa - in questi anni abbiamo fatto crescere questo servizio. Siamo diventati importanti per lo sviluppo delle aziende; siamo ormai un punto di riferimento completo, accessibile ed affidabile».

Alla ricerca e allo sviluppo di potenziali clienti esteri l'ufficio affianca altri servizi e soluzioni a supporto, come l'organizzazione di fiere e missioni all'estero, traduzione e interpretariato, consulenza specializzata, strategia e-commerce, social media marketing e soluzioni di digital marketing.

È molto interessante analizzare i numeri che caratterizzano l'ufficio estero. I settori in cui opera maggiormente sono i seguenti: metalmeccanico (58%), arredo (19%), plastica (12%), altri (11%). Ventotto sono i paesi in cui opera nel mondo e per la precisione: Svizzera, Austria, Germania, Olanda, Uk, Irlanda, Spagna, Francia, Belgio, Croazia, Serbia, Grecia, Marocco, Egitto, Tunisia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania, Moldavia, Polonia, Ucraina, Russia, Emirati Arabi, Qatar, Canada, Usa, Australia, Nuova Zelanda.

È un lavoro che abbraccia tutto il mondo ed in particolare l'Europa (60%), la Russia (15%), il Nord Africa (15%), Usa e Canada (5%), i Paesi Arabi (5%). Per quanto riguarda l'Europa, l'ufficio estero opera maggiormente con la Germania (40%); poi vengono la Svizzera (25%), la Francia (10%), la Spagna (10%), Repubblica Ceca e Slovacchia (5%). Il restante 10% comprende tutti gli altri paesi del nostro continente.

G. Col.

Download

Gestione Separata Inps :

aliquote 2021

Riportiamo di seguito le aliquote contributive in vigore dal 1° gennaio 2021 diffuse dall'Inps nella circolare n. 12 del 5 febbraio 2021, da applicare ai soggetti iscritti alla Gestione Separata.

Aliquote contributive dal 1° gennaio 2021

Collaboratori e figure assimilate	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL	**34,23%** (33,00 IVS + 0,72 + 0,51 aliquote aggiuntive)
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL	**33,72%** (33,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	**24%**

Ripartizione dei contributi
La ripartizione degli oneri contributivi è pari a 2/3 a carico del committente e 1/3 a carico del percipiente.
L'azienda committente ha l'obbligo di versare il totale dei contributi calcolati entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettiva corresponsione del compenso, tramite modello F24 telematico.

Liberi Professionisti	Aliquote

Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	**25,98%** (25,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva + 0,26 Iscro)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	**24%**

Il nuovo contributo aggiuntivo per la copertura dell’indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (c.d. Iscro), pari allo 0,26%, è stato introdotto dall'art. 1, comma 398 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

I professionisti iscritti alla gestione separata Inps devono versare gli oneri contributivi a loro carico essi stessi tramite modello F24 in corrispondenza delle scadenze previste per il pagamento delle imposte sui redditi (saldo 2020, primo e secondo acconto 2021).

Massimale contributivo

La contribuzione alla Gestione separata INPS è dovuta sino al raggiungimento di un massimale, rivalutato annualmente in base all’indice Istat.

Per l’anno 2021 il massimale contributivo annuo è pari a € 103.055,00.

Minimale contributivo

Ricordiamo che la Gestione separata Inps non prevede un minimale sul quale è dovuto il versamento dei contributi, bensì stabilisce una quota minima di contribuzione sulla quale può essere accreditato l’intero anno.

L’imponibile di riferimento su cui l’istituto fissa i valori del contributo minimo annuo 2021

è pari a € 15.953,00 e i conseguenti valori sono riepilogati nella seguente tabella:

Reddito minimo annuo	Aliquote	Contributo minimo annuo
€ 15.953,00	**34,23%**	€ 5.460,71 per i collaboratori e le figure assimilate (di cui € 5.264,52 ai fini pensionistici)
€ 15.953,00	**33,72%**	€ 5.379,35 per i collaboratori e le figure assimilate (di cui € 5.264,52 ai fini pensionistici)
€ 15.953,00	**25,98%**	€ 4.144,59 per i liberi professionisti (di cui € 3.988,25 ai fini pensionistici)
€ 15.953,00	**24,00%**	€ 3.828,72

In caso in cui non sarà raggiunta contribuzione minima annua di cui sopra, i mesi verranno accreditati in corrispondenza al contributo versato.

(PF/fp)

Inps: valori per il calcolo delle contribuzioni al 1° gennaio 2021

Con la circolare n. 10 del 29 gennaio 2021, l’Inps comunica i nuovi minimali ai fini contributivi in vigore dal 1° gennaio

2021.

È possibile consultare tutte le tabelle relative ai nuovi valori disponibili negli allegati alla circolare: di seguito proponiamo la sintesi dei principali valori per l’anno 2021.

Minimali retribuzione giornaliera

Gli importi dei minimali sono sostanzialmente rimasti invariati per effetto della variazione percentuale dell’indice medio del costo della vita calcolato dall’ISTAT che, per l’anno 2020, è risultata pari al – 0,3%.
Pertanto il limite di trattamento minimo mensile di pensione risulta essere pari a € 515,58, mentre il limite di retribuzione giornaliera risulta equivale a € 48,98.
Di seguito i nuovi minimali giornalieri per l’anno 2021:

	Dirigente	**Impiegato**	**Operaio**
Industria	€ 135,48	€ 48,98	€ 48,98
Artigianato	—-	€ 48,98	€ 48,98
Commercio	€ 135,48	€ 48,98	€ 48,98

Lavoratore a part-time

Il minimo orario deve essere conteggiato secondo la seguente formula: (minimale giornaliero x 6) / (ore settimanali previste dall’orario dei lavoratori a tempo pieno)
Ad esempio, nell’ipotesi di orario di 40 ore settimanali, il procedimento sarà il seguente;
€ 48,98 x 6gg / 40h = € 7,35

Lavoratori a domicilio

Il limite minimo di retribuzione giornaliera per i lavoratori a domicilio è ragguagliato a € 48,98.

Massimale annuo

Il massimale annuo della base contributiva pensionabile, previsto dall'art. 2 comma 18 della Legge 335/95, da applicarsi per i nuovi iscritti all'INPS dal 1° gennaio 1996 e per coloro che optano per la pensione con il sistema contributivo (solo dal 1° gennaio 2001), viene stabilito per l'anno 2021 a € 103.055,00.
Si rammenta che dal 1° gennaio 2003 è stato soppresso il massimale contributivo, di cui all'art. 3, comma 7, del D. LGS. n. 181/97, previsto per i dirigenti di aziende industriali.

Aliquota aggiuntiva 1%
L'aliquota aggiuntiva dell'1% prevista a carico del lavoratore per retribuzioni superiori alla prima fascia di retribuzione pensionabile nell'anno 2021, deve essere applicata su retribuzioni mensili superiori a € 3.948,00 (pari a € 47.379,00 annui).
Ricordiamo che il versamento del contributo aggiuntivo deve essere effettuato con il criterio della mensilizzazione.

Rivalutazione dell'importo per prestazioni di maternità obbligatoria
Con riferimento alle istruzioni fornite con circolare n. 181 del 16.12.2002, si comunica che l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151, per l'anno 2021 è pari a € 2.143,05.

anno 2021	Euro
Importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria	€ 2.143,05

Retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui all'art.42, comma 5, del decreto

legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L’art. 42, comma 5 e seguenti, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151 riconosce il diritto a soggetti specificamente individuati di fruire, entro sessanta giorni dalla richiesta, del congedo di cui al comma 2, dell’articolo 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, per assistenza di persone con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

In particolare il comma 5-*ter* prevede *“Durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un’indennità corrispondente all’ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l’indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall’anno 2011, sulla base della variazione dell’indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.”*

A tale riguardo si comunica che per gli effetti della rivalutazione la retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui trattasi non può eccedere, per l’anno 2021, l’importo, arrotondato all’unità di euro, pari a € 48.738,00.

In seguito l’istituto provvederà all’aggiornamento delle tabelle con apposito messaggio e nelle sezioni online del proprio portale.

(FP/fp)

Mario Draghi incontra Confapi

Mercoledì 10 febbraio 2021 il Presidente nazionale di Confapi Maurizio Casasco ha incontrato Mario Draghi per discutere delle necessità e delle proposte per la piccola e media industria del Paese.

A questo link è possibile vedere la dichiarazione integrale del Presidente Casasco al termine dell'incontro.

Valute estere dicembre 2020

Si comunica l'accertamento delle valute estere per il mese di dicembre 2020 (Provv.Agenzia delle Entrate del 7 gennaio 2021)

Art. I

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall' Uic sulla base di quotazione di mercato sono accertate per il mese di dicembre 2020 come segue:

	Per 1 Euro
Dinaro Algerino	159,7678
Peso Argentino	100,4126
Dollaro Australiano	1,6166

Real Brasiliano	6,2658
Dollaro Canadese	1,5595
Corona Ceca	26,3114
Renminbi Yuan Cina Repubblica Popolare	7,9602
Corona Danese	7,4412
Yen Giapponese	126,2782
Rupia Indiana	89,6081
Corona Norvegese	10,6008
Dollaro Neozelandese	1,7161
Zloty Polacco	4,4786
Lira Sterlina	0,90624
Leu Rumeno	4,8703
Rublo Russo	90,2398
Dollaro USA	1,217
Rand Sud Africa	18,1286
Corona Svedese	10,1736
Franco Svizzero	1,0814
Dinaro Tunisino	3,2872
Hryvnia Ucraina	34,2653
Forint Ungherese	359,0159

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, al seguente link, cambi di dicembre sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

(MP/bd)